

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 9/3/82  
presso: Amm./ne Provinciale — Piazza Cavour

RELAZIONE D'ISTRUTTORIA

Con il proprio Atto deliberativo n.7 in data 9.10.1984 il commissario ad acta per l'adozione del P.R.G. del Comune di Pagani, adottava il detto P.R.G. così come predisposto dai tecnici incaricati e costituito da 25 elaborati di cui all'elenco riportato in tale atto e prendeva atto che, essendo il territorio del Comune di Pagani, dichiarato sismico era stato redatto lo studio geologico-geognostico ai sensi della Legge 64/1974 (art.13) e della L.R. 9/1983 (art.14 e 15).

Prendeva, altresì, atto del parere acquisito, ai sensi dell'art.15 della citata L.R. 9/1983, espresso dal C.T.R. in data 27/3/1984 con voto n. 206. — Con gli atti del progetto e delle indagini geologico-geognostico sono stati rimessi all'Ufficio i seguenti certificati ed attestazioni:

attestato dal Segretario comunale dell'avvenuto deposito per gg.30 dal 19/2/1985 al 20/3/1985: nonché dell'avvenuta notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio comunale per tutto il periodo di deposito del piano e di pubblicazioni sul bollettino Ufficiale della Regione Campania n.59 del 18/2/1985, sul giornale ed in altri luoghi mediante manifesti.

- nei termini di cui al punto 3 della L.R. n.14/1982 erano pervenute al Comune n.125 osservazioni di cui n.5 fuori termine. Gli attestati di cui innanzi sono accompagnati dagli estratti di pubblicazione dell'assunto deposito del P.R.G. (manifesti, stralcio del Bollettino Reg.le, ecc).

- Con la successiva deliberazione n.14 del 17/9/86 il Commissario ad acta per l'adozione del P.R.G. nel prendere atto dell'avvenuta istruttoria, da parte dei redattori del piano, delle osservazioni presentate nonché delle risultanze di tale istruttoria con parziale accoglimento di talune e di rigetto delle altre, deliberava le controdeduzioni stesse e proponeva alcune modeste modifiche al Regolamento Edilizio ed alle norme di attuazione.

Dagli atti del progetto di piano esibito risulta che lo stesso è stato così proporzionato (con riferimento all'anno 1981).

Superficie territoriale : Ha 1277  
abitanti : 31584  
vani adibiti ad abitazione : 27.150

L. 27

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82  
presso: Amm./ne Provinciale — Piazza Cavour

fg. 2

indice di affollamento : 1.16 ab/vano

saldo abitativo al 1981 : 31584 - 27150 = 4434 vani

vani non occupati : 4013 di cui

vani malsani: 2500

vani in appartamenti sfitti: 1513

vani da integrare: 4434 + 2500 = 6934 vani

- popolazione al 1991: 36.000 abitanti

- vani per incremento demografico: 36.000 - 31584 = 4416 vani

- vani complessivi da realizzare: 6934 + 4416 = 11350 vani

Il territorio comunale, <sup>sempre</sup> come si evince dagli atti progettuali, risulta diviso nelle

seguenti zone omogenee:

Zona A - avente caratteristiche di parte del territorio con agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale. La zona è stata divisa nelle

due zone omogenee A/1 e A/2.

La zona A/1 sono quelle individuate con caratteristiche monumentali accentuate da salvaguardare che sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria, restauro e consolidamento.

Le zone A/2 sono quelle aventi pregi architettonici isolati e sono affiancate da strutture di particolare pregio ambientale da sottoporre a piani particolareggiati ed a piani di recupero. Le zone A/2 corrispondono, in sostanza, al vecchio nucleo originario ove interventi anche recenti ne hanno alterato le qualità architettoniche originarie.

Zona B - Le zone sono quelle individuate da una superficie coperta superiore al 12.50% e cioè ad 1/8 della superficie fondiaria.

All'interno di tale zona sono stati recuperati gli spazi liberi atti a soddisfare gli standard urbanistici nel seguente criterio -

- recupero all'interno della zona: mq 129.552

- aree esistenti : mq 82.036

- superficie per attrezzature : 211588

Il numero degli abitanti insediati o da insediare in tale zona è così distinto:



COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 1972  
presso: Amministrazione Provinciale — Piazza Cavour

fg. 3

- abitanti esistenti N°12895

- per incremento demografico N°602

totale 13497 abitanti

Con un rapporto di  $211.588/13497 = 1567$  mq/ab. inferiore ai <sup>18</sup>mq/ab. previsti dalle norme, giustificato, secondo i progettisti, dalla impossibilità di recuperare ulteriori aree da destinare ad attrezzature.

I vani esistenti in tale zona sono stati valutati in 11951 cui sono aggiunti 944 vani per disavanzo e 602 vani per fronteggiare l'incremento demografico.

Zona C - Tale zona è stata suddivisa nelle sottozone indicate nel piano come C/1 e C/2:

La zona C/1 con destinazione di uso residenziale di espansione in adiacenza con la zona B è stata valutata in mq. 112.288 con possibilità di insediamento di 1500 abitanti e con mq. 41855 da destinare ad attrezzature con una dotazione di  $41855/1500 = 27.90$

Per la zona C/1 è previsto l'intervento con concessione diretta.

La zona C/2 con destinazione d'uso di residenza con vincolo di lottizzazione convenzionata è stata individuata in quelle aree che, sprovviste di opere di urbanizzazione richiedono ipotesi progettuali più dettagliate. Tali aree sono state individuate, secondo i progettisti su scelte suggerite anche dall'Amm.ne comunale, verso Nord e verso Sud dell'asse viario autostradale Napoli-Salerno. Tali aree, inoltre, non avrebbero alcuna qualificazione agricola e quindi se ne giustificherebbe la destinazione a zona di espansione urbana. L'area interessata risulta essere di mq 96053 con insediamento di 1344 abitanti in 1344 nuovi vani. La superficie per attrezzature è prevista in mq 33682 con una distribuzione pro-capite di  $33682:1344 = 25$  mq/ab.-

Zona omogenea C/3 - Tale zona deve essere destinata all'edilizia pubblica con vincolo di piano di zona.

I progettisti hanno ritenuto che di tale zona il 50% va destinato all'edilizia pubblica ed il 50% all'edilizia privata ubicando le stesse in prossimità della zona C/1 e B.

La superficie complessiva dell'area è di mq146878 da destinare alla 167 che, sommata alla esistente superficie di mq211.004 determina una superficie complessiva di mq357.882.

/ .



COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82  
presso: Amm/ne Provinciale — Piazza Cavour

fig. 4

Il numero di abitanti previsti nel piano è di 2844 che, sommato a quello esistente di 4134 determina in 7028 gli abitanti da insediare con un impegno di mq 71390 di attrezzature pari a  $71390/7028 = 10.15$  mq/ab.-

Zona omogenea ATR per attrezzature alberghiere ricettive ubicata in prossimità del mercato ortofrutticolo ed a Sud dell'autostrada nell'intento di sopperire alle esigenze alberghiere di cui è carente il territorio comunale.

La superficie impegnata risulta di mq 29200 con mq 8760 destinata ad attrezzature.

Zona omogenea D a carattere produttivo suddiviso nelle sottozone omogenee indicate in piano come D/1 - D/2 e D/3.-

Zona omogenea D/1 con destinazione d'uso industriale - artigianale.

Dagli atti di progetto si è potuto desumere che dalla originaria superficie di mq 907200 circa individuata nel P. di F. sarebbero stati determinati mq 428500 circa tra quelli già impegnati dalle industrie e quelli di incremento.

La nuova area è stata scelta tenendo conto dalla facilità di accesso e di collegamento con l'esterno attraverso una viabilità adeguata in modo da garantire collegamenti più rapidi con l'asse viario autostradale Caserta-Salerno, collegamenti più diretti con la SS.18 e con il mercato ortofrutticolo. La diminuzione della superficie per industrie sarebbe stata anche suggerita da:

- una diminuzione dell'attivo industriale prodotto dalla chiusura di numerose industrie.
- dalla necessità di non sottrarre ulteriori aree all'attività agricola.
- dalla necessità di una maggiore vicinanza all'autostrada Salerno-Caserta ed al mercato ortofrutticolo.

Gli spazi destinati alle attrezzature sono previsti in mq 48250, pari al 10% circa della superficie destinata alle attività industriali, con una destinazione di mq 5000 per l'istruzione; mq 12850 per attrezzature collettive; mq 15000 per verde attrezzato e mq 10000 per parcheggi.

Zona omogenea D/2/1.-

Si tratta di zone industriali quasi tutte comprese nel tessuto urbano, con destinazione d'uso prevista nel piano di zona residenziale.

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82  
presso: Amm/nc Provinciale — Piazza Cavour

fg. 5

Si tratta, in sostanza, di aree da destinare ad attrezzature ed a scopo abitativo che, diversamente, non potrebbero essere utilizzate.

La superficie complessiva dell'area riferita a tale zona omogenea è di mq 105.430 suddivisa in mq 42.072 (circa il 40%) edificabile e mq 63.258 (circa il 60%) per attrezzature.

Tale rapporto non essendo giustificato da obiettive considerazioni, sarebbe scaturito da scelte assunte di accordo con l'Amm.ne comunale.

Zona D/2/2 - 7

Si tratta di aree da destinare ad attrezzature di carattere generale. Tali zone sono state individuate in un'area di mq 30.000 occupata da un'industria e da destinare a stazione di servizi dell'ATACS ad all'industria della Cirio della superficie di mq 23.000 da utilizzare con piano di recupero.

Zona omogenea E

La zona E avente destinazione agricola è suddivisa nelle sottozone E/1 - E/2 - E/3.

La Zona omogenea E/1 occupa una superficie di mq 4.464.440 (Ha 446,50 circa), ed ha destinazione agricola con lotti minimi di mq 8.000, indice di copertura 0,05 mq/mq ed indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq. Nel computo dei volumi non dovrebbero rientrare i volumi necessari per la conduzione dei fondi e per attrezzature.

Zona omogenea E/2

La zona omogenea E/2 indicata come agricola speciale si sviluppa su di una superficie di mq 1.141.650 circa.

Zona omogenea E/3 - Comune Agricola

La zona individuata, della superficie di mq 73.860, dovrebbe essere destinata a permettere una concentrazione delle esigenze abitative degli agricoltori in una sola zona evitando il "pullulare" di edifici sul territorio a destinazione agricola.

In tale zona sarebbe previsto l'insediamento di 321 abitanti con la edificazione di 321 vani.

Zona omogenea F suddivisa nelle sottozone F/1-F/2-F/3-F/4-F/5.

. / . Q

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82

presso: Amm/ne Provinciale — Piazza Cavour

fg. 6

La sottozona F/1 riguarda servizi generali ed il mercato ortofrutticolo con destinazione d'uso al commercio, uffici, attrezzature d'interesse generale o zonale con una superficie di mq 215.900 circa.

Zona omogenea F/2 - riflette l'area cimiteriale per una superficie di mq 36.000 con un fabbisogno di 1 mq/ab.-

Zona omogenea F/3 riflette aree da destinare ad integrazione o per la realizzazione di edifici scolastici.

Zona omogenea F/4 riflette una zona destinata a parco urbano per una superficie di mq 598.000 con integrazioni boschive e da utilizzare con progetti di dettaglio.

Zona omogenea F/5 destinata nel piano a zona ospedaliera.

La suddivisione, quindi, dell'intero territorio del Comune di Pagani sarebbe così

suddiviso:

Zona omogenea	Ha
A/1	2.851
A/2	35.87
B	87.70
C/1	11.23
C/2	9.60
C/3	35.78
A.T.R.	2.92
E/1	709.62
E/2	121.00
E/3	7.39
F/1	21.59
F/2	3.60
F/3	5.40
F/4	59.080
F/5	5.46
Altre	157.91

Totale Ha 1277

una differenza, tuttavia, di Ha 709.62 - 446.5 = Ha 262.60 nella zona E/1, modificata

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 29/3/82  
presso: Amm./ne Provinciale — Piazza Cavour



fig. 7

Dall'esame degli atti progettuali è stato possibile desumere le superfici per standard come dal seguente quadro riassuntivo:

- abitanti al 1991 N° 36.000
- superficie per standard urbanistici:  
mq 20/ab. X 36.000 = 720.000 mq
- superfici previste nelle varie zone omogenee:

zone omogenee:

zona omogenea	A/1 ab.	mq 57.000
" "	A/2 ab.	mq 134.281
" "	B	mq 490.462
" "	C/1	mq 41.855
" "	C/2	mq 36.400
" "	C/3	mq 71.390
" "	D/2/1	mq 63.225
" "	D/2/2	mq 30.000
" "	D/1	mq 42.850
" "	E/3	mq 3.210

---

totale mq 970.673

sufficiente per fronteggiare il fabbisogno complessivo di mq 720.000.

Sempre dall'esame degli atti progettuali è stato possibile desumere che la densità territoriale calcolata per tutte le destinazioni residenziali nelle aree di completamento (B), di ristrutturazione totale con modifiche dei volumi preesistenti (A/2 e D/2/1) e di espansione (C/1 - C/2 - C/3) è pari a 183 ab./Ha) ( 34.906 ab.: 190.72 Ha).

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82

presso: Amm/ine Provinciale — Piazza Cavour

fig. 8

Prerogeso quanto innanzi vè precisato che a seguito di pubblicazione del P.R.G. per vennero al Comune di Pagani n. 125 osservazioni nei termini e n.5 osservazioni in ritardo. Tali osservazioni rimesse ai progettisti furono oggetto di un esame riportato poi in una relazione aggiuntiva senza data che, fatta propria dal commissario ad acta, fu trasferita nell'atto deliberativo n°14 del 17/9/86. Dall'esame di tali atti è stato possibile desumere che l'istruttoria per tali osservazioni, fu condotta attraverso la riunione in gruppi omogenei delle osservazioni stesse (gruppi da A ad H:) tutte respinte perchè non ritenute meritevoli di accoglimento che qui non si ritiene necessario riportare, mentre solo per venti di esse (gruppo 0) fu proposto un parziale o totale accoglimento riportando il tutto in un elaborato "ad hoc" (vedi tav.19/bis - 19/c/bis e 20/bis). Nel corso dell'istruttoria per relazionare al C.T.R. sono pervenute le ulteriori seguenti osservazioni:

- 1) Sigg.ri Neffat - Pepe - Tortora ed altri che riflette la mancata conferma a zona industriale delle aree sulle quali gli stessi avevano realizzato ~~opifici~~ industriali non coperti da concessione edilizia ma comunque condonati in forza dalla Legge 47/1985. L'area utilizzata a tale scopo è destinata nello strumento urbanistico di cui all'oggetto, a zona agricola.
- 2) Sigg.ri Boccia Michele, Gerardo ed Emilio proprietari di uno stabilimento industriale che, confermando quanto ebbero già ad osservare con l'esposto presentato nei termini chiedono l'eliminazione di destinazione a parcheggio dell'area laterale al loro opificio e la destinazione della stessa a zona industriale.
- 3) DINAGAS rappresentata dal sig. Di Natale Giuseppe proprietaria di uno stabilimento per imbottigliamento di gas liquido che, sempre a conferma di quanto già osservato nei termini, lamenta la destinazione a zona agricola speciale dell'area utilizzata dall'opificio.

Viene eccepita la nullità degli atti connessi al nuovo P.R.G. in quanto disattesa l'attuale esistenza dell'opificio realizzato nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e con regolare concessione edilizia.



COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82

presso: Amm/nc Provinciale — Piazza Cavour

fig. 9

4) EUROSERVICES s.r.l. espone che dalla cartografia del P.R.G. non risulta riportato l'opificio industriale della superficie di mq 20.500 di cui mq 10.000 coperti, realizzato già da alcuni anni con regolare concessione edilizia.

Và infine precisato che nel corso della istruttoria fu rilevato, riscontrando i dati progettuali, che il piano regolatore era stato proporzionato per una popolazione al 1991 di 36.000 abitanti è che, pertanto, come si può evincere dalla parte introduttiva della presente fosse necessario prevedere la realizzazione di 11.350 vani nuovi di cui:

4434 come saldo abitativo

2500 come vani malsani

4416 per fronteggiare l'incremento demografico.

Poichè dall'esame degli atti sembrava allo scrivente che la popolazione prevista al 1991 di 36.000 unità fosse eccessiva - considerate anche con più attenzione le osservazioni presentate al piano da privati, Enti ed organizzazioni politiche e sociali - fu ritenuto opportuno chiedere al Comune un chiarimento in tal senso.

Infatti con la nota 20/3/c.a. del Comune di Pagani è pervenuta la nota di chiarimento del coordinatore del gruppo di progettisti.

Da quanto è stato possibile desumere da tale ulteriore atto, si è potuto desumere che nel mentre effettivamente la popolazione da insediare al 1991 è di 34.477 (con l'applicazione della formula  $P_n = P_o (1 + \frac{1}{100})^n$  si è considerato intesa una popolazione di 36.000 abitanti deducendo il tutto dalle proposte degli indirizzi di assetto territoriale approvati dalla G.R. con atto del 24/8/1981 n.6656 con cui per l'U.S.L. 50 sarebbero previsti al 31/12/1991 n.53.000 vani per cui avendo il Comune di Pagani una popolazione pari al 30% di quella dell'intera U.S.L. si dovrebbero prevedere per tale scadenza 15.900 di gran lunga superiori a quelli effettivamente previsti con lo strumento in esame (n.11.340 vani).

, comunque, precisato che una più attenta lettura degli atti del piano porta a fissare una popolazione di 34.184 abitanti al 1991 con un ridimensionamento complessivo del P.R.G. di 18.340 - (30.000 - 34.184) uguale a 9.524 vani.

Il sottoscritto relatore, quindi, dall'esame degli atti progettuali e nel rispetto della Legge Regionale N.14/1982 è del parere, allo scopo di permettere al Comune di Pagani di dotarsi di uno strumento che possa permettere la edificazione senza carenze eccessive.



COMITATO TECNICO REGIONALE E SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82  
presso: Amm/ve Provinciale — Piazza Cavour

fig. 10

- una riduzione degli indici di fabbricabilità fondiaria delle zone omogenee <sup>B</sup> portando la da 3.00 a 2.80 mc/mq.
- una riduzione degli indici di fabbricabilità fondiaria delle zone omogenee C/1 portando la da 2.00 a 1.50 mc/mq.
- una riduzione degli indici di fabbricabilità fondiaria delle zone con cambiamento di destinazione D/2/1 da 5.00 a 4.00 mc/mq e, nell'intento di migliorare la fruibilità delle attrezzature comuni e per proporzionare le stesse ad un fabbisogno più rispondente alle esigenze sociali, di ridurre la percentuale destinabile a scopo edificatorio dal 40% al 30% lasciando invariata la destinazione della differenza del 70% per attrezzature comuni.

Sempre a parere dello scrivente, nell'intento di conservare il tessuto urbanistico preesistente sembrerebbe più opportuno lasciare invariate le volumetrie esistenti nella zona A/2 residenziale limitando l'altezza massima a metri 15,50.

Per la zona agricola E/3 l'indice fondiario va ridotto a 0,03 mc/mq. in conformità di quanto disposto dalla Legge Regionale N. 14/1982 come per la zona agricola semplice E/1

- che nelle zone B, inoltre, il lotto minimo, considerata la polverizzazione della proprietà fondiaria possa ridursi a mq. 600 e, nel caso di edilizia sostitutiva possa applicarsi l'indice di fabbricabilità fondiaria max di 4,00 mc/mq e le distanze tra i fabbricati siano riferite ai corpi di fabbrica;

- che la zona a monte dell'autostrada con la quale si prevede l'intervento della collina di S. Pantaleone, venga destinata a zona agricola semplice E/1, in conformità anche della proposta avanzata dal Comitato Tecnico in sede di esame preliminare del piano stesso.

Va chiarito, infine, che non è possibile non tener conto di talune osservazioni che, <sup>anche</sup> se mosse da privati, hanno, tuttavia, un interesse notevole per la intera collettività e rivestono notevole interesse sociale ed economico.

Ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti osservazioni:

- N. 28 di Gagliardi Luigi per la trasformazione del giardino a verde vincolato;
- N. 51- dei Padri Redentoristi per il vincolo di destinazione a insula monastica dell'area circostante il complesso di Sant'Alfonso;

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 20/3/82

presso: Amm/nc Provinciale — Piazza Cavour

fg.11

- dei fratelli Boccia per la riduzione dell'area di parcheggio a confine con il loro opificio di recente ammodernamento. Area che è da destinare, invece a zona industriale;

- del sig. Russo Sabino perché rimasta in piano senza destinazione.

P R E M E S S O

quanto sopra lo scrivente è del parere che il Piano Regolatore di Pagani possa essere approvato con le modifiche ed integrazioni di cui prima e che, in ordine alle osservazioni presentate, possa essere accolta;

- quella del sig. Luigi Gagliardi riportata al n. 28 vincolando a verde l'area esistente nel relativo comparto;

- quella dei Padri Redentoristi della Parrocchia di Sant'Alfonso e di Associazioni varie prevedendo la ricostruzione dell'insula monastica accorpando alla stessa la zona adiacente ad Est della Basilica. Per tutta l'insula monastica, così come sopra definita, saranno consentite soltanto costruzioni a scopo religioso-sociale con indice di fabbricabilità fondiaria di 1.00 mc/mq. con esclusione della volumetria esistente;

- risurre l'area di parcheggio prevista in prossimità dello stabilimento Boccia al 30% della superficie di progetto;

- eliminare l'area di parcheggio prevista nel comparto compreso tra le via Amaturò-De Rosa-Carmine e via Marconi con destinazione della zona stessa ad attrezzature;

- destinare a zona C di completamento la zona di proprietà Russo Sabino in quanto già gravata per il passato da espropriazioni per uso pubblico.

Lo scrivente infine, ritiene che il regolamento edilizio allegato allo strumento urbanistico in esame venga modificato in conformità delle proposte di cui al punto b) e punto 1) della deliberazione n.14 del 17/12/1986 del commissario ad acta.

Sullo studio geologico del territorio ai sensi della Legge Regionale N.9/1983 si è già espresso favorevolmente il C.T.R. con Voto N.206 del 27/3/1984.

Gli atti di tale studio sono conformi alle previsioni di piano.

COMITATO TECNICO REGIONALE SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO  
INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 20/3/82  
presso: Amm/nc Provinciale — Piazza Cavour

fg. 12

In seguito di riesame da parte del C.T.R.I. lo scrivente ha ritenuto accogliere le proposte formulate nella seduta del 25/5/87 per cui la zona D1 destinata ad Insediamenti Produttivi, per il suo sovradimensionamento, dovrà essere stralciata ed assimilata a zona E/3 in attesa che l'Amministrazione provveda alla rideterminazione e ridimensionamento della stessa in sede di redazione del Piano degli Insediamenti Produttivi, con la raccomandazione di utilizzare, preferibilmente, zone già urbanizzate, anche per evitare ulteriore sottrazione di terreni ad alto reddito agricolo. Le aree non utilizzate dai P.I.P. avranno destinazione E/1.

Salerno, li 25 MAG. 1987

IL RELATORE  
(ing. Alessandro Testa)



COMITATO TECNICO REGIONALE  
Integrato Legge Regionale 20.3.1982 N. 14  
SEZIONE PROVINCIALE di SALERNO

Seduta del 25 MAG. 1987 Voto N. 230

PRESIDENTE \_\_\_\_\_

ASS.RE LL. PP. \_\_\_\_\_

ASS.RE Urbanistica \_\_\_\_\_

Arch. V. Adinolfi \_\_\_\_\_

Prof. D. Ciullo \_\_\_\_\_

Avv. G. D'Aniello \_\_\_\_\_

Ing. G. Gallo \_\_\_\_\_

Dott. A. Maccaro \_\_\_\_\_

Ing. L. Martini \_\_\_\_\_

Dott. F. Martino \_\_\_\_\_

Ing. A. Masi \_\_\_\_\_

Dott. M. Pasiore \_\_\_\_\_

Dott. O. Patti \_\_\_\_\_

Arch. G. Tolve \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

